

### **Il patrimonio netto**

Al 30 giugno 2012 il patrimonio netto del Gruppo, incluso l'utile di periodo, si è attestato a 47.998 milioni a fronte dei 47.040 milioni rilevati al termine del precedente esercizio. La variazione del patrimonio netto, pari a circa un miliardo, è dovuta al "dividendo" dell'esercizio 2011 distribuito a valere sulla riserva straordinaria, al risultato del semestre e alla riduzione del saldo negativo delle riserve da valutazione, diminuito di 594 milioni.

### Riserve da valutazione

Voci	Riserva 31.12.2011	Variazione del periodo	(milioni di euro)	
			Riserva 30.06.2012	incidenza %
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.352	777	-1.575	58,2
di cui Imprese di Assicurazione	-975	581	-394	14,6
Attività materiali	-	-	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-933	-195	-1.128	41,7
Leggi speciali di rivalutazione	344	3	347	-12,8
Altre	-357	9	-348	12,9
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>-3.298</b>	<b>594</b>	<b>-2.704</b>	<b>100,0</b>

Al 30 giugno 2012 il saldo negativo delle riserve da valutazione di pertinenza del Gruppo si è ridotto a 2.704 milioni dai 3.298 milioni registrati a fine 2011. La variazione del periodo è attribuibile in prevalenza alla rivalutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita (+777 milioni), segnatamente titoli di debito presenti nei portafogli delle compagnie assicurative. Le riserve di copertura dei flussi finanziari hanno mostrato una variazione pari a -195 milioni. Le altre riserve e quelle per leggi speciali di rivalutazione hanno riportato incrementi marginali.

### Il patrimonio di vigilanza

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità	(milioni di euro)	
	30.06.2012	31.12.2011
<b>Patrimonio di vigilanza</b>		
Patrimonio di base (tier 1)	37.034	37.295
di cui: strumenti non computabili nel Core Tier 1 ratio (*)	3.272	4.498
Patrimonio supplementare (tier 2)	11.196	12.201
Meno: elementi da dedurre (**)	-3.273	-3.144
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	<b>44.957</b>	<b>46.352</b>
Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA COMPLESSIVO</b>	<b>44.957</b>	<b>46.352</b>
<b>Attività di rischio ponderate</b>		
Rischi di credito e di controparte	263.427	277.498
Rischi di mercato	18.764	17.488
Rischi operativi	24.880	24.825
Altri rischi specifici (***)	9.386	5.395
<b>ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE</b>	<b>316.457</b>	<b>325.206</b>
<b>Coefficienti di solvibilità %</b>		
Core Tier 1 ratio	10,7	10,1
Tier 1 ratio	11,7	11,5
Total capital ratio	14,2	14,3

(\*) La voce include le preferred shares, le azioni di risparmio e ordinarie con privilegio.

(\*\*) Conformemente alle disposizioni della Circolare Banca d'Italia n. 263/2006, ai fini del calcolo dei coefficienti prudenziali, gli elementi in deduzione dal patrimonio di vigilanza sono stati portati separatamente e in egual misura a rettifica del Tier 1 e Tier 2, con l'eccezione dei contributi di derivazione assicurativa riferiti a rapporti sorti prima del 20 luglio 2006, che continuano ad essere dedotti dal totale.

(\*\*\*) La voce include, in termini di attività di rischio ponderate, gli ulteriori requisiti patrimoniali specifici richiesti dall'Autorità di Vigilanza a singole entità del Gruppo e l'integrazione per il floor relativo al calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito secondo i metodi IRB.

Al 30 giugno 2012 il patrimonio di vigilanza complessivo ammonta a 44.957 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 316.457 milioni, derivante in misura prevalente dai rischi di credito e di controparte e, in misura minore, dai rischi operativi e di mercato.

Il decremento delle attività ponderate per il rischio registrato nel semestre è principalmente riconducibile all'operatività ordinaria, ai processi di ottimizzazione e – a seguito di autorizzazioni pervenute dall'Organo di vigilanza - all'eliminazione/riduzione dei requisiti patrimoniali specifici su alcune controllate e all'estensione dell'utilizzo dei modelli interni all'interno del Gruppo; tali effetti sono stati parzialmente controbilanciati dall'incremento (in termini assoluti) dell'integrazione per il floor imposto dall'Organo di vigilanza riferibile al calcolo del requisito secondo i metodi interni.

Il Patrimonio di Vigilanza tiene conto del risultato dell'operatività ordinaria e include una stima dei dividendi da pagarsi a valere sull'utile 2012, quantificata - in via convenzionale - in metà del "dividendo" unitario proposto per l'esercizio 2011 (attraverso la distribuzione di riserve) che era stato di euro 0,05 per ciascuna azione ordinaria e di risparmio.

Il coefficiente di solvibilità totale (Total Capital ratio) si colloca al 14,2%; il rapporto fra il Patrimonio di Base del Gruppo e il complesso delle attività ponderate (Tier 1 ratio) si attesta all'11,7%. Il rapporto fra il Patrimonio di Vigilanza di base al netto degli strumenti non computabili e le attività di rischio ponderate (Core Tier 1 ratio) risulta pari al 10,7%.

Si ricorda, infine, che la Banca d'Italia, con un Provvedimento emesso il 18 maggio 2010, aveva emanato nuove disposizioni di vigilanza sul trattamento prudenziale delle riserve relative ai titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi dell'Unione Europea classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". In particolare, con riferimento ai suddetti titoli, il Provvedimento - in alternativa all'approccio asimmetrico (integrale deduzione della minusvalenza netta dal Patrimonio di base e parziale inclusione della plusvalenza netta nel Patrimonio supplementare) già previsto - riconosce la possibilità di neutralizzare completamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate nelle citate riserve a partire dal 1° gennaio 2010. Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha esercitato tale opzione e, pertanto, il Patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di solvibilità al 30 giugno 2012 tengono conto di tale disposizione (l'effetto sul Core Tier 1 è pari a +28 centesimi di punto).